



Ambito Territoriale di Cerignola

Ufficio di Piano

ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.) DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA AI SENSI DELL'ART. 85 DEL R.R. 4/2007 E SMI – C.I.G. B0B3B66C39

ai sensi del D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328"

ai sensi della L.R. LEGGE REGIONALE 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e s.m.i.

*Indizione di avviso a presentare proposte progettuali per l'affidamento del Servizio di **PRONTO INTERVENTO SOCIALE a soggetti Enti Terzo Settore** attraverso la stipula di una convenzione ai sensi della legge Regionale n. 19/2006, del Regolamento Regionale n. 4/2007 e successive modifiche.*

**Termine per la presentazione della manifestazione di interesse:
entro e non oltre il giorno 28.03.2024 ore 10:00**

PREMESSA

Richiamato il D.lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore che prevede:

- all'art. 55 comma 1 : “ In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale distrettuale”;
- la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 3 dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017;
- ai fini di cui al comma 4 dell'art.55 del D.Lgs. 117/2017, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare la realizzazione del progetto avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;

Richiamate, altresì, le linee guida ANAC recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” al cui punto 23 (“La co-progettazione”) si legge:

- “Ai sensi dell'articolo 55, comma 3, del Codice del Terzo settore, le amministrazioni possono ricorrere all'ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione”.

- gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi;

- la collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale;

- la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanziandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che

trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

- la scelta dei soggetti da includere nella co-progettazione avviene mediante la presente procedura comparativa nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia - le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione dei risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione, della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. I soggetti selezionati e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co-progettazione prendendo a riferimento l'Avviso Ministeriale e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi e che terminata la fase di co-progettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura”;

- il potenziale della co-progettazione consente di introdurre elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale;

Considerato che la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci.

Ritenuto, pertanto, di proporre il presente Avviso Pubblico per individuare le realtà del Terzo Settore che intendono collaborare con l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, in partnership o in rete presentando un progetto della durata di 18 mesi.

L'Ambito Territoriale di Cerignola rispetto agli interventi previsti nell'Area contrasto alla Povertà intende proseguire le azioni volte ad offrire immediati interventi a persone in difficoltà e/o in condizione di fragilità ed emergenza sociale con la collaborazione di Associazioni a cui affidare, il servizio di Pronto Intervento Sociale ex art. 85 del R.R. n. 4/2007 e smi. Tale esigenza nasce dalla necessità di offrire al territorio un servizio in grado di supportare il Servizio Sociale Professionale Comunale nella gestione delle emergenze sociali h 24.

ART. 1 OGGETTO

L'istruttoria pubblica di cui al presente AVVISO di indizione è finalizzata alla selezione di un Soggetto qualificato appartenente al mondo degli Enti del Terzo Settore disponibile, in partnership con l'Ambito di Cerignola, alla co- progettazione integrata del Servizio di “Pronto Intervento Sociale” attraverso l'istituzione di un'“équipe operativa” attiva 24 ore su 24, preposta al trattamento delle emergenze/urgenze sociali del territorio per tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili, affrontando l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, in stretto collegamento con i servizi sociali territoriali (art.85 del Regolamento regionale n.4 del 18.1.2007 attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n.19);

La proposta progettuale candidata in fase di manifestazione di interesse dovrà necessariamente contenere:

- il dettaglio degli interventi da realizzare, nonché le modalità operative e gestionali delle attività previste, esponendo con chiarezza e completezza: obiettivi, azioni, risultati, attività previste, destinatari e risorse necessarie, comprensive di quelle apportate dall'Ente proponente;
- la descrizione dell'esperienze maturate dall'ente proponente;
- la descrizione delle figure professionali coinvolte.

ART. 2 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio di Pronto intervento Sociale, come stabilito dalla normativa regionale di riferimento, è un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, con l'obiettivo generale di trattare tutte quelle situazioni di emergenza che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili, che affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, cooperando in stretta correlazione con i servizi sociali territoriali. Obiettivi specifici del servizio sono:

- promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
- organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali
- offrire un intervento immediato alle persone in difficoltà;
- contrastare i processi di espulsione e di isolamento sociale;
- dare risposte tempestive ai cittadini in condizione di fragilità sociale;
- contenere le emergenze sociali;
- migliorare il livello di collaborazione e integrazione con e fra le diverse realtà territoriali;
- rilevare e analizzare le emergenze sociali per indirizzare gli interventi e i servizi;
- svolgere attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale;
- favorire l'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in difficoltà.
- garantire un alloggio temporaneo.

Possono partecipare all' avviso i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui in premessa. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi quali le cooperative, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 5, della Legge n.328/2000 e dall'art. 2 del D.P.C.M del 30/3/2001.

I soggetti del Terzo Settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 dovranno all'atto di presentazione della domanda:

- prevedere nel proprio Statuto la sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali coerenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

- manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in coprogettazione con gli Enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa;

ART.3 DESTINATARI

I destinatari del servizio sono tutte le persone che si trovano sul territorio cittadino (residenti e non) in uno stato di emergenza sociale ed è rivolto a tutte le situazioni che richiedono interventi, decisioni, e soluzioni immediate e improcrastinabili “ ... ad esclusione delle situazioni legate al bisogno urgente di cure ed assistenza sanitaria, o per contenere comportamenti pericolosi ...”.Persone in situazioni di fragilità sociale e di emergenza/urgenza sociale.

ART.4 REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Il servizio che si intende avviare sarà affidato esclusivamente a Enti del Terzo Settore costituite a norma di legge ed in possesso dei seguenti requisiti:

- comprovata esperienza di almeno 2 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;
- radicamento sul territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, welfare di comunità, ecc.;
- presenza di sedi operative nel territorio oggetto dell'intervento od impegno ad istituire una sede operativa che dovrà essere individuata al momento della presentazione del progetto;
- l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- esperienza specifica nella presa in carico di soggetti fragili, desumibile dall'elenco delle attività svolte dall'ETS con indicazione dell'oggetto, della durata, del Committente e dei destinatari.
- laddove applicabile, essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;
- impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
- espressa previsione, nell'atto costitutivo nello Statuto, dello svolgimento di attività e/o servizi a favore di terzi con finalità aderenti alla medesima area tematica del progetto in parola;
- iscrizione negli appositi registri regionali e nazionali del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017.

ART. 5 PRESTAZIONI

Il servizio si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in stato di bisogno. Le prestazioni erogate in stretto raccordo con le risorse territoriali, come di seguito elencato, devono essere fornite in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale comunale, tenendo presente le risorse territoriali disponibili. Sono prestazioni proprie del servizio oggetto della presente procedura:

- verifica della qualità degli interventi;
- promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
- organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali;
- accoglienza, ascolto telefonico ed informazioni di base;
- in caso di necessità, immediato intervento sul posto della segnalazione o presso il domicilio dell'utente;
- valutazione del bisogno, elaborazione di un progetto di intervento a breve termine;
- attivazione di interventi e servizi in rete in grado di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa, tramite l'utilizzo di strutture di accoglienza disponibili sul territorio;
- accompagnamento del/degli utente/i presso la struttura di accoglienza anche con l'ausilio della Polizia Municipale del Comune;
- avvio delle procedure necessarie alla conoscenza del caso e della rete familiare e, per situazioni non complesse, attivazione di interventi più idonei alla risoluzione dell'emergenza;
- invio della segnalazione agli uffici di servizio sociale del Comune e, in presenza di problematiche socio sanitarie, coinvolgimento della Asl, per una valutazione globale e complessiva;
- eventuale presa in carico dei destinatari dell'intervento da parte del servizio sociale professionale competente;
- di accoglienza e fornitura di alloggio alle persone con difficoltà;
- fornire il servizio di accoglienza alle persone in difficoltà;
- svolgere attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale.

ART. 6 LINEE DI INDIRIZZO PER LA CO-PROGETTAZIONE

Articolazione del progetto oggetto di co-progettazione

Il progetto avrà valenza di Ambito territoriale e sarà coordinato dall'Ufficio di Piano.

Il Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale, quali tipologie di intervento del Servizio Sociale Professionale, dovrà avere una struttura organizzativa come di seguito costituita:

- Equipe operativa per le prestazioni sopra elencate che garantisce il servizio nell'arco delle 24 ore con sede presso propria/e struttura/e ubicata/e sul territorio dell'Ambito;
- Ufficio Centrale di Coordinamento ubicato nel Comune di Cerignola, in qualità di Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale presso il quale opererà l'equipe che gestisce il servizio in raccordo con l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Comunale con i seguenti compiti:
 - verifica della qualità degli interventi svolti;
 - raccordo delle risorse territoriali;
 - promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
 - organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali.

La sede operativa quale centro di pronta accoglienza nella disponibilità dell'ETS coprogettante, dovrà essere regolarmente autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 85 del r.r. 4/2007, prima dell'avvio del servizio.

Al Coordinatore del PIS competerà, inoltre, svolgere funzioni di raccordo tra il Servizio Sociale Professionale e l'équipe operativa d'Ambito ponendo in essere tutti gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza in corso.

Gli altri interventi posti in essere in orari diversi da quelli d'istituto del Servizio Sociale comunale, saranno gestiti direttamente dall'équipe operativa, che garantirà il servizio h24.

Il PIS, ove necessario, provvederà all'accoglienza per la pronta emergenza in strutture idonee ed autorizzate divise per aree di bisogno (minori, minori stranieri, adolescenti, donne vittime di violenza, senza fissa dimora, adulti in situazioni di difficoltà sociale, anziani, etc.) dandone comunicazione al Servizio Sociale Professionale Comunale.

La fase di prima accoglienza, avrà durata massima di 72 ore in attesa della presa in carico da parte delle istituzioni competenti.

L'aggiudicataria dovrà, in raccordo con la Direzione Servizi Sociali, adottare un sistema di rilevazione periodica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti attraverso la produzione di schede per registrare giornalmente le prestazioni e valutare i punti di forza e i punti di caduta dell'attività svolta.

Per il Servizio in questione dovrà essere utilizzato personale con adeguata e comprovata esperienza per il tipo di intervento oggetto dell'appalto o comunque in servizi similari.

Il progetto dovrà essere svolto con l'apporto di personale dell'operatore economico coprogettante. Il personale richiesto per la realizzazione del Servizio dovrà essere composto da almeno:

- un educatore con funzione di coordinamento per 18 ore a settimana;
- presenza programmata di un/a assistente sociale;
- un operatore in possesso di patente di guida;
- un ausiliario con copertura giornaliera di almeno 3 h;
- presenza programmata di un mediatore interculturale;
- presenza programmata di un animatore sociale.

E' consentito l'utilizzo di personale volontario e in tal caso l'aggiudicataria dovrà specificare la presenza e le mansioni eventualmente attribuite ai volontari nella organizzazione e/o attivazione del servizio.

L'impegno dovrà risultare da accordi dettagliati e sottoscritti.

La registrazione del numero degli interventi e della loro dinamica servirà anche a comprendere come meglio strutturare ed organizzare il servizio.

ART. 7 FASI DI SVILUPPO E METODOLOGIA DELLA CO-PROGETTAZIONE

In linea con i modelli già sperimentati in altre realtà territoriali nazionali, il percorso di co- progettazione sarà articolato nelle seguenti fasi:

- A) Selezione del/i partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato
- C) Stipula della convenzione.

Fase A): selezione dei soggetti del Terzo settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione dei partner progettuali avverrà mediante provvedimento amministrativo del dirigente competente.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i Responsabili dell'Ufficio di Piano, e i responsabili tecnici dei soggetti selezionati. La procedura prenderà avvio dall'idea/proposta progettuale presentate dai soggetti partner individuati mediante provvedimento amministrativo del dirigente competente e si procederà alla discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione comunale e il/i soggetto/i selezionato/i, che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva dei soggetti co-progettanti, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione. Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione; - gli impegni dei soggetti del Terzo settore e gli impegni dell'Ambito Territoriale;
- modalità di rimborso;
- cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione dei servizi in oggetto.

Ai soggetti selezionati potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

Art. 8 MODALITA' E TEMPI DI SVOLGIMENTO

L'Ente aggiudicatario dovrà al momento della presentazione della proposta progettuale, essere in grado di indicare, avendola individuata, una base logistica da adibire al Pronto Intervento Sociale.

L'attività di Call Center sarà svolta presso la sede di svolgimento già in fase di candidatura della proposta progettuale.

Il servizio di Pronto intervento Sociale dovrà essere operativo nell'arco delle 24 ore;

Il servizio P.I.S. dovrà, inoltre, prevedere la reperibilità degli operatori in tutti i giorni della settimana compresi le domeniche, i festivi e le ore notturne e, comunque, per tutto l'arco delle 24 ore.

Tutte le attività dovranno essere svolte in stretta collaborazione con i servizi del territorio.

ART. 9 DURATA E IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO

La durata del progetto è di mesi 18, con decorrenza dalla data della stipula della convenzione e/o dalla data di comunicazione di avvio del servizio da parte del Dirigente dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Cerignola, che potrà avvenire anche in pendenza della stipula della Convenzione.

Le risorse finanziarie disponibili per l'espletamento del progetto ammontano complessivamente ad €53.788,29 onnicomprensivi.

Detto importo sarà erogato alla medesima ETS a titolo di rimborso, a fronte delle spese sostenute e regolarmente rendicontate, per la gestione complessiva del servizio, incluse quelle per la copertura assicurativa prevista per i soci volontari impegnati nelle attività, nonché quella relativa alla responsabilità civile verso terzi sia per gli stessi soci che per i destinatari del servizio.

ART. 10 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Comune si impegna, a corrispondere all'aggiudicatario il corrispettivo in ratei bimestrali, su presentazione di regolare documentazione contabile di pari importo che indica il periodo lavorato, nonché delle coordinate del conto bancario da utilizzare per le operazioni finanziarie relative al Servizio "Pronto Intervento Sociale" e della documentazione probatoria delle spese sostenute (fatture, note debito, buste paga, etc..).

Alla documentazione contabile va allegata:

- relazione sullo stato di attuazione del servizio e sui risultati conseguiti;
- dichiarazione firmata dal rappresentante legale dell'ETS nella quale venga riportato l'elenco delle spese sostenute per categorie (personale, costi di gestione, ecc.), dichiarando che le stesse sono veritiere e che nei confronti degli operatori dipendenti eventualmente assunti per la gestione del progetto nei limiti consentiti alle Associazioni di volontariato, è stato assolto ogni obbligo retributivo, previdenziale ed assicurativo e che gli operatori hanno assicurato la presenza secondo le modalità previste nel progetto.

Il pagamento sarà predisposto entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione, previo visto di avvenuta esecuzione dei servizi.

Il Comune di Cerignola, Capofila dell'Ambio, esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'ETS aggiudicataria tenuto conto degli obiettivi generali del servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del servizio per quanto riguarda la continuità e la qualità delle prestazioni.

ART. 11 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

La proposta progettuale dovrà contenere finalità, obiettivi, modalità organizzative, di funzionamento del servizio, di monitoraggio e di verifica dei risultati ed ogni altro utile elemento oggetto di valutazione da parte della Commissione.

ART. 12 LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le attività previste nel presente avviso dovranno svolgersi sul territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola, con obbligo per l'ETS di disporre di una SEDE OPERATIVA FISSA NEL Comune di Cerignola. La presenza di più sedi operative idonee, dislocata/e sul territorio, saranno oggetto di valutazione con attribuzione di punteggi aggiuntivi sull'offerta tecnica presentata.

ART. 13 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'ETS che intende partecipare al presente avviso dovrà presentare domanda di partecipazione sottoscritta dal presidente/ legale rappresentante con l'indicazione dei dati identificativi del proponente (nome e natura giuridica dell'ETS, indirizzo della sede, nome e cognome del legale rappresentante, codice fiscale, partita IVA, ove prescritta).

L'istanza di manifestazione di interesse, completa di ogni sua parte, dev'essere resa in forma di autocertificazione a sensi del DPR 28/12/2000 n° 455 e firmata dal legale rappresentante oltre agli allegati previsti dall'Avviso.

Alle domande dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti:

- copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione/i proponente/i. In caso di RTI/ATS occorre anche allegare copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS - o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di finanziamento del progetto, nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila per i rapporti con l'Ente e le attività svolte da ciascun partner all'interno del raggruppamento;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'ente proponente. In caso di RTI/ATS copia del documento di identità dei legali rappresentanti di tutti i componenti;
- copia del curriculum dell'organizzazione/i proponente/i. In caso di RTI/ATS occorre allegare copia dei curricula di tutte le organizzazioni previste del raggruppamento.

Tutta la documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa a pena di esclusione, a mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it, riportante ad oggetto **“MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE ALL'ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.) DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA AI SENSI DELL'ART. 85 DEL R.R. 4/2007 E SMI”**.

L'istanza dovrà pervenire **entro e non oltre il giorno 28.03.2024 alle ore 10:00**, corredata dai documenti necessari, sottoscritti dal rappresentante legale con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

Le istanze pervenute saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.

ART. 14 AMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte saranno esaminate da apposita Commissione all'uopo nominata, che procederà all'esame ed alla valutazione delle proposte presentate, tenendo conto dei criteri di seguito elencati, ai fini dell'attribuzione dei punteggi. L'aggiudicazione può aver luogo anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida dalla commissione. L'Amministrazione si riserva, in caso di aggiudicazione, di verificare il possesso dei requisiti dichiarati.

A conclusione dei lavori, la Commissione formulerà una graduatoria delle proposte risultate valide in relazione al punteggio totale attribuito a ciascuno di esse. Sulla base dei risultati dei lavori della Commissione, verrà disposto con apposito atto del Dirigente e dopo i necessari riscontri, l'affidamento della realizzazione del progetto all'ETS che avrà raggiunto il punteggio più alto. In caso di parità, si procederà con sorteggio in seduta pubblica.

ART. 15 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il soggetto con il quale attuare la co-progettazione sarà quello che avrà presentato il miglior progetto sulla base dei criteri di seguito specificati. La procedura di selezione delle proposte progettuali sarà svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita che avrà il compito di:

- verificare la regolarità e la completezza dei plichi e conseguentemente di ammettere o escludere i soggetti partecipanti;
- valutare i requisiti tecnico-qualitativi, la proposta progettuale e il piano finanziario e selezionare il soggetto.

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tenendo conto degli elementi e dei criteri seguenti, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100 e potrà essere ammesso alla fase successiva il soggetto che avrà ottenuto almeno un punteggio pari a 70/100.

La graduatoria dei soggetti proponenti sarà formata secondo l'ordine del punteggio complessivamente ottenuto.

Qualità Organizzativa dell'Impresa Max punti 30 /100		PUNTI
	Dotazione strumentale	max 5
	Capacità di contenimento del turn-over degli operatori	max 3
	Capacità di collaborazione con la rete dei servizi territoriali operanti specificatamente nell'area del presente servizio e coinvolgimento operativo del volontariato (la collaborazione ad operare in rete deve risultare da protocolli, accordi di programmi operativi, che indichino come opereranno i soggetti dellarete, con quale personale e quali risorse saranno messe a disposizione)	max 12
	Qualificazione ed esperienza professionale delle figure aggiuntive rispetto a quelle previste nel presente avviso	max 5
	Piano formativo del personale impiegato nel servizio	max 5
Qualità del Servizio Max punti 50/100		
	Capacità progettuale (validità, completezza e chiarezza nell'esposizione) e metodologia	max 30
	Professionalità ed esperienza degli operatori nel numero minimo previsto dal presente avviso	max 5
	Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività	max 5
	Esperienza/attività svolta nel settore oggetto dell'iniziativa ovvero in settori affini ad esso (2 punti per ogni anno)	max 5
	Presenza di altre sedi operative nei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale (1 punto per ogni sede)	max 5
PIANO FINANZIARIO Fino a punti 20		
	Piano finanziario con indicazione della previsione delle spese	max 10
	Coerenza e congruità dei costi con la progettualità proposta	max 10

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Ambito territoriale.

ART. 16 PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Questo avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola www.comunecerignola.it e sul sito dell'Ambito Territoriale di Cerignola all'indirizzo www.ambitoterritorialecerignola.it

ART. 17 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC ambitoterritorialecerignola@pec.rupar.puglia.it, almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento.

ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il Comune di Cerignola e il soggetto co-progettante sono co-titolari del trattamento dei dati in questione.

ART. 19 OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286; sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o

risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

ART. 20 FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Foggia.

ART. 21 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento è attribuita al Settore 6 Servizi sociali, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il responsabile del procedimento è il funzionario amministrativo dell'Ufficio di Piano, Dott.ssa Mariapia Berardi.

Il provvedimento finale di ammissione all'elenco rimane attribuito al Dirigente del Settore 6. Per informazioni: Ufficio di Piano e Servizi Sociali del Comune di Cerignola: indirizzo di posta elettronica: ambitoterritorialecerignola@pec.rupar.puglia.